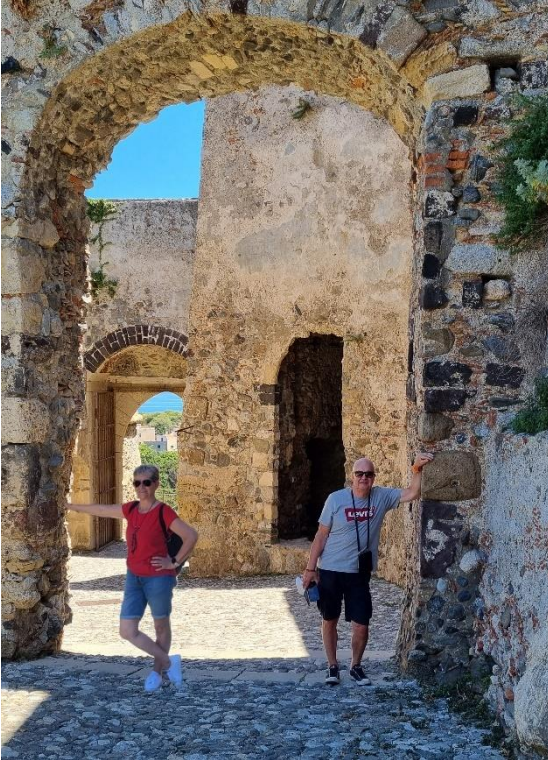




# Vagando ..... in SICILIA, .....di qua e di là

dal 28 maggio al 16 giugno 2024

**Equipaggio:**  
**Sonia e Osvaldo**



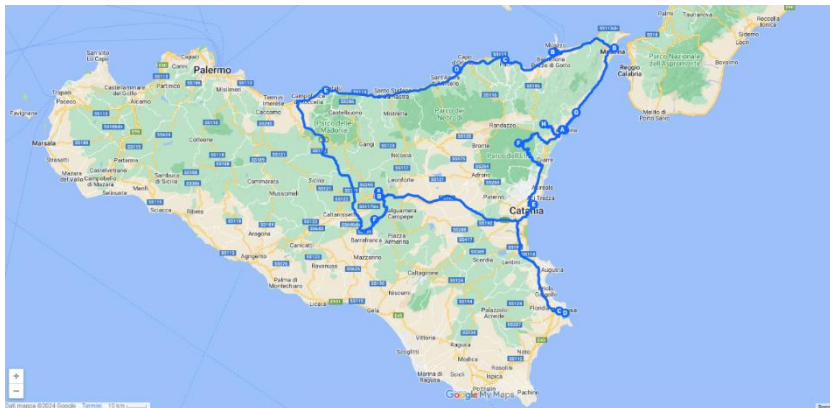
**Mezzi:**

**Camper**  
**Frankia T 72 GD Selection**  
**Semintegrale "Denver Two"**



**Scooter:**  
**Piaggio Medley**  
**S 150 Abs**

## Il percorso in Sicilia



La destinazione di quest'anno è la zona della Sicilia non visitata nel corso del viaggio precedentemente effettuato nel 2019. In particolare si percorre la fascia da Messina a Cefalù, si passa dal Tirreno allo Jonio sostando nella zona di Enna, per poi risalire da Siracusa a Messina.

### **KM PERCORSI:**

- in camper:	<b>3.228</b>
- con lo scooter:	<b>484</b>
<b>TOTALE</b>	<b>KM 3.712</b>

### **COSTI SOSTENUTI**

Complessivamente abbiamo trovato dei prezzi in linea con le nostre aspettative.

#### Analisi dei costi:

- Costo medio sostenuto per il gasolio al litro: euro 1,747
- Media consumo gasolio per un km: 9,97 litri
- Costo medio sostenuto per pernottamento con camper: euro 25,57
- Pedaggio autostradale: euro 142,00
- Costo traghetto Villa S. Giovanni - Messina e ritorno: euro 88,20

*Non sono riportate le spese sostenute nei supermercati per rifornimento alimentare, nei ristoranti, nei bar e per acquisti vari, in quanto fanno parte di bisogni strettamente personali.*

### **VIABILITÀ**

#### **Autostrade**

A22 e A1: Ottimo stato, traffico sostenuto e nessun problema incontrato, a parte la pioggia fino a Bologna.

Autostrada Salerno – Reggio Calabria: gratuita e rete stradale in buone condizioni. In Calabria, nella zona di Cosenza e un po' più a sud, abbiamo trovato dei lavori in corso che però non hanno creato rallentamenti, grazie anche al poco traffico presente.

Autostrade siciliane: pedaggio pagato nella tratta Messina – Buonfornello e Catania – Messina. Trovato moltissimi km di restringimenti di carreggiata dovuti a lavori in corso sui viadotti e nelle gallerie. In alcuni tratti, specialmente sul versante tirrenico, abbiamo viaggiato su una corsia per senso di marcia.

#### **Altre strade**

Strade di grande comunicazione (statali e regionali): in buono stato.

Rete stradale secondaria: percorsa prevalentemente con lo scooter, lascia un po' a desiderare. In alcuni tratti il manto stradale è dissestato. Abbiamo trovato alcune strade poco curate, con ai bordi dei cumuli di rifiuti depositati abusivamente.

### **I CAMPEGGI E LE AREE DI SOSTA**

Il giudizio è sostanzialmente positivo. Nelle pagine successive abbiamo riservato un breve paragrafo per ogni struttura visitata.

### **NAVIGATORI UTILIZZATI**

Camper: Garmin RV Camper 785

Scooter: Google Maps

*Nota: Alcune delle informazioni contenute nel presente diario di viaggio provengono da materiale consultato durante il viaggio.*

**Martedì 28 maggio 2024**  
**da Trento a Pontecagnano (SA), Camping Lido di Salerno**  
**Km percorsi: 851**

**Il campeggio**

**Camping Lido di Salerno**

Pontecagnano (SA)

Via Lago Trasimeno 44- Costa Sud

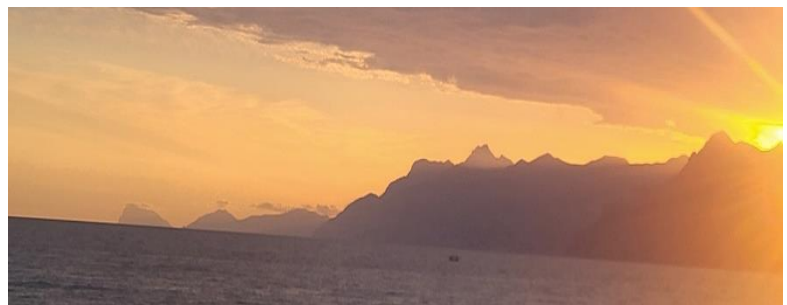
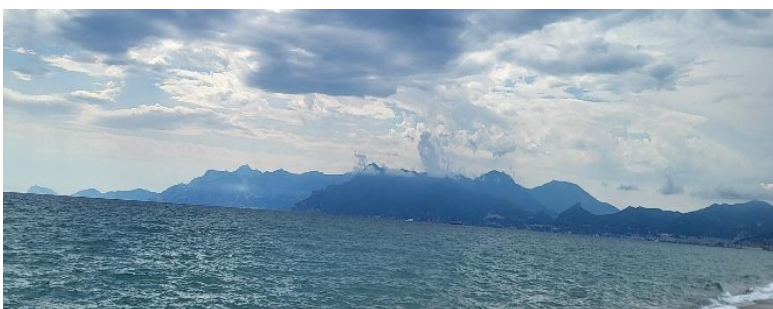
Tel. 327 3669705 - 089 200 270

Gps: N 40.595460 – E 14.870660

[www.campingsalerno.it](http://www.campingsalerno.it)

Il campeggio si trova a dieci/dodici km da Salerno, sulla costa Sud. Le piazzole sono pianeggianti e comode. Nella struttura sono presenti tutti i servizi, un po' datati ma funzionanti e puliti. L'area si trova direttamente sul mare. La Wi-Fi è gratuita e funzionante. È presente un bar e ristorante. La persona della reception è gentile e cordiale. Abbiamo letto che c'è un servizio navetta per Salerno e le Costiere Amalfitana e Cilentana.

Partiamo verso le 5,30 sotto una forte pioggia che ci abbandona solo in prossimità di Bologna. Causa il maltempo e la presenza di veicoli pesanti si procede un po' a rilento. Dopo Firenze troviamo condizioni meteo migliori che ci permettono di viaggiare regolarmente. Ci fermiamo tre volte. Arriviamo al Campeggio alle 15,00. Ci sistemiamo e andiamo a fare una passeggiata sulla spiaggia. Pur in lontananza ammiriamo un panorama magnifico: la baia di Salerno, Amalfi, la costa Amalfitana e la penisola Sorrentina. Trascorriamo la serata nei pressi del camper.



**Mercoledì 29 maggio 2024**  
**da Pontecagnano (SA) a Messina (ME) Parking Via Bonino**  
**Km percorsi: 425**

L'area sosta

**Parking Via Bonino**

Messina

Via Uberto Bonino 5

Tel. 331 5673446

Gps: N 38.16518 - E 15.54126

[www.parkingviabonino.com](http://www.parkingviabonino.com)

È un'area di sosta asfaltata, pulita ed ordinata, con carico acqua, scarico grigie e scure. Il posto è in leggera pendenza e privo di ombra. C'è la possibilità di attacco alla corrente elettrica con pagamento extra, ad un costo che giudichiamo eccessivamente elevato. Area accessibile 24h. L'accesso è automatizzato e per entrare è necessario contattare il proprietario. Comoda per visitare il centro città, raggiungibile con il tram che ferma a pochi metri dalla struttura. Il titolare è una persona disponibile e cortese.

Partiamo alle 7,00. Il tempo è bello e rende piacevole il viaggio. Percorriamo la Salerno/Reggio Calabria in tutta tranquillità. Non c'è molo traffico e contrariamente ad alcuni anni fa, troviamo l'autostrada in buone condizioni. Solo in Calabria, in alcuni tratti, incontriamo dei lavori in corso che però non creano rallentamenti. Verso le 11,15 arriviamo a Villa San Giovanni e dopo una breve coda ci imbarchiamo sulla Caronte & Turist. Alle 12 siamo già al porto di Messina. Purtroppo il navigatore, anziché indirizzarci verso il percorso più breve che in 15 minuti ci avrebbe portato all'area sosta, ci fa percorrere le vie cittadine. Arriviamo all'area di sosta verso le 13,30, dopo aver percorso un tragitto in mezzo ad un traffico frenetico. Questo percorso di poco più di sei km è durato un'ora e mezza e ci ha messo a dura prova in quanto oltre alla strada, abbiamo dovuto fare molta attenzione agli scooter che ci superavano da tutte le parti.

Pranziamo in camper e ci riposiamo. Verso le 17 ci vengono a prendere gli amici Giuseppe e la moglie Adriana. Giuseppe è un comandante di navi mercantili in pensione. Alcuni anni fa Osvaldo ha conosciuto Giuseppe attraverso i forum di Camperonline e da allora sono rimasti in contatto, senza mai incontrarsi. Questo viaggio ci offre l'opportunità di conoscere personalmente questa splendida coppia. Con loro andiamo a conoscere la città. Come prima tappa ci portano in un locale dove ci offrono una specialità messinese: la mezza



con panna e brioches ovvero una colazione a base di granita al caffè con panna e la classica brioches col tupper. Veramente squisita! Nel corso della visita alla città, a piedi e in parte in macchina, Giuseppe e Adriana ci portano a vedere i punti più caratteristici di Messina, fornendoci preziose informazioni sui vari posti che incontriamo. Ammiriamo il Duomo, un edificio maestoso situato nel centro storico della città, con lo splendido campanile, una torre che ospita ad ogni piano delle rappresentazioni artistiche, fino ad arrivare all'ultimo, quello dove si trova il grande orologio. Nella piazza c'è la fontana d'Orione realizzata in marmo e terminata nel 1553 dall'artista Giovanni Angelo Montorsoli, prima allievo e poi collaboratore di





Michelangelo, il quale creò quest'opera per celebrare il primo acquedotto della città. Sulla sua sommità si erge Orione, figura mitologica individuata quale fondatore di Messina, insieme al suo fedele cane Sirio. Vediamo la Chiesa Santissima Annunziata dei Catalani che, a causa dei terremoti che hanno destabilizzato il territorio, si trova tre metri sotto al livello stradale. All'esterno della chiesa notiamo la statua in bronzo dedicata a Don Giovanni d'Austria, per celebrare la battaglia navale di Lepanto contro i Turchi. Dal Sacrario di Cristo Re, un edificio di forma ottagonale sulla cui sommità si trova una grande cupola, ammiriamo uno splendido panorama sulla città e le zone limitrofe. Andiamo a scoprire Torre Faro, meglio conosciuta come Capo Peloro, uno dei luoghi più suggestivi di tutta la Sicilia. E' una striscia

di terra che si allunga fino a dividere il mare Tirreno dallo Ionio. Ritorniamo in città e apprezziamo la Galleria Vittorio Emanuele III e Teatro Vittorio Emanuele II. Finiamo la serata a casa dei nostri amici dove gustiamo la "focaccia messinese" da loro offerta. Verso le 23.30 Giuseppe ci accompagna al camper. Abbiamo trascorso delle bellissime ore in compagnia di due persone eccezionali. Abbiamo visto splendidi posti e apprezzato degli ottimi piatti locali.

Grazie cari Giuseppe e Adriana per la squisita disponibilità, cortesia e attenzione riservatoci. Speriamo di poter ricambiare l'ospitalità in Trentino.



**Giovedì 30 maggio 2024**  
**da Messina (ME) a Milazzo (ME) Agriturismo il Gelsomino Ritrovato**  
**Km percorsi: 44**

**L'Agriturismo**

**Agriturismo Il Gelsomino Ritrovato**

Milazzo (ME)

Via Orgaz n. 19 angolo Via Spiaggia di Ponente

Tel. 335 1891292 - 338 7430329

Gps: N 38.189670 - E 15.225310

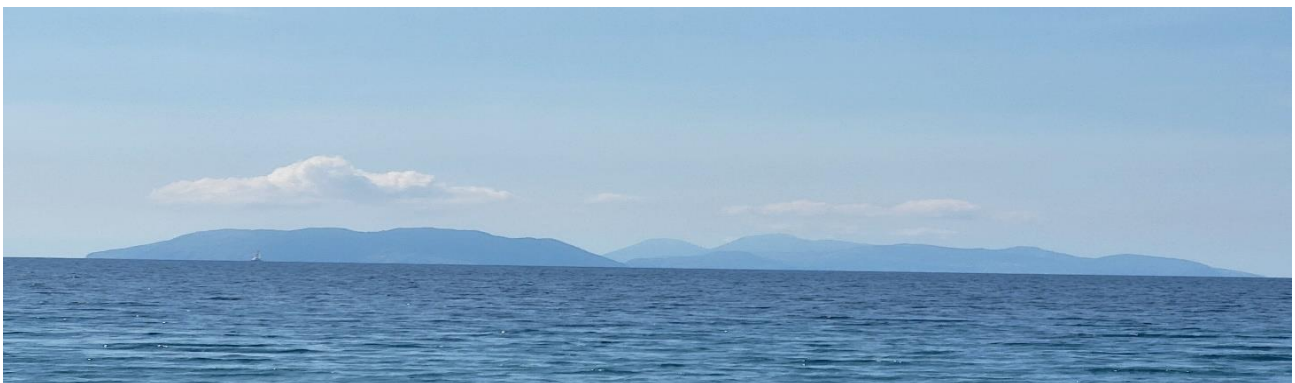
[www.ilgelsominoritrovato.it](http://www.ilgelsominoritrovato.it)

Ottimo posto situato in mezzo ad orti e terreni agricoli, distante circa cinque km dal porto di Milazzo. Le piazzole sono pianeggianti, su erba e molto spaziose. Sono presenti tutti i servizi, inclusa una piscina. I bagni e le docce, pur trovandosi in una struttura prefabbricata che andrebbe rinnovata, sono puliti. Discreta ricezione Wi-Fi. È presente un ristorante dove si può gustare dell'ottimo cibo a prezzo contenuto. Il gestore, di origine emiliana, è socievole e molto cordiale. Dall'area è facilmente raggiungibile a piedi la spiaggia di Ponente che dista circa 700/800 mt. Da rivedere l'entrata ed uscita all'area che risulta essere molto stretta e particolarmente difficile per mezzi di una certa dimensione.

**Partiamo alle 9 e nel giro di 45 minuti arriviamo all'agriturismo. Ci rilassiamo in piazzola fino alle 15 e poi andiamo a piedi in spiaggia, dove trascorriamo tutto il pomeriggio. Troviamo un'acqua limpida che ci invita ad entrare e fare il bagno. I nostri sguardi inoltre sono fissati sulle Isole Eolie che si trovano di fronte. Prima di rientrare in camper per l'ora di cena, facciamo una passeggiata sulla lunghissima spiaggia di Ponente e prendiamo un aperitivo in un locale in prossimità della cittadina.**



*Veduta dello Stromboli*



*Veduta delle Eolie*

## **Venerdì 31 maggio 2024**

### **Giro con lo scooter a Milazzo e a Capo Milazzo**

**Km percorsi con lo scooter: 46**

Verso le 10, con lo scooter, raggiungiamo il porto di Milazzo. Percorriamo alcuni maciapiedi del porto, un importante scalo nazionale e il punto dove partono i principali collegamenti per raggiungere l'arcipelago delle Isole Eolie. Successivamente andiamo a vedere il Duomo di Santo Stefano Protomartire inaugurato nel 1953. Ha una bella facciata bianca e al suo interno si trovano diversi quadri e sculture. Dopo una breve camminata nelle vie del centro storico, riprendiamo lo scooter e raggiungiamo il Castello, cosciuto più comunemente



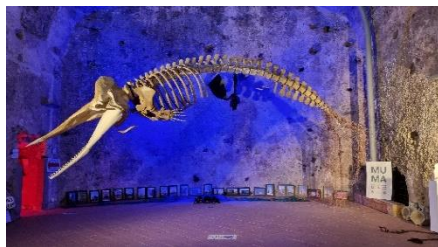
struttura ben conservata. Passeggiamo nel parco del castello, percorriamo le mura,

Si trova sopra il centro storico di Milazzo e sovrasta tutto il paesaggio circostante. Le sue origini sono davvero antichissime. Le prime testimonianze risalgono al lontano 4000 a.C., per poi espandersi nel corso dei secoli e passare sotto il dominio di diverse popolazioni. Trascorriamo più di due ore in questa



apprezziamo alcune mostre situate nei diversi edifici (museo delle favole, museo della tonnara). Ci soffermiamo a contemplare l'esterno e l'interno del Duomo antico.

Molto interessante è la visita al Museo del Mare che testimonia il legame tra l'uomo e il mare e fornisce una precisa educazione ambientale, valorizzando la tutela del mare.

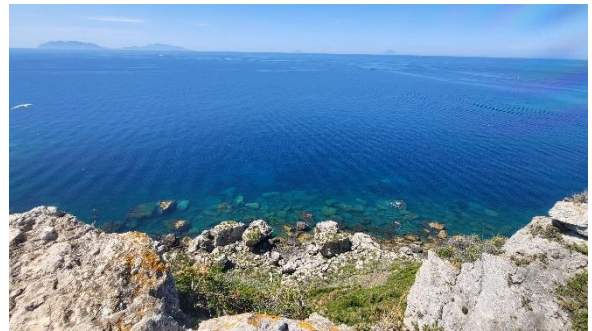


Rimaniamo incantati dal panorama mozzafiato che vediamo dal Castello.



Al termine della visita riprendiamo lo scooter e andiamo a mangiare due gelati presso la gelateria Sike di Milazzo in Via Crispi 83. Buona la coppetta di Sonia e speciale la "brioscia con gelato" di Osvaldo. Dopo una breve pausa su una panchina del lungomare, facciamo un salto con lo scooter alla Baia del Tono, una spiaggia racchiusa tra promontori rocciosi.

Raggiungiamo quindi Capo Milazzo, l'estremità settentrionale della penisola di Milazzo, una riserva marina protetta quasi completamente circondato dal mare. Passeggiamo nella riserva circondati da piante di vario genere. Scorgiamo il faro e arriviamo fino al sentiero che porta alla Piscina di Venere, una piccola piscina naturale formatasi tra gli scogli. Fa troppo caldo e decidiamo di non scendere fino alla spiaggia ma di fermarci e goderci una stupenda veduta. Rientriamo al camper verso il tardo pomeriggio e più tardi andiamo a cena presso il ristorante dell'agricampeggio dove consumiamo una squisita cena, accompagnata con dell'ottimo vino. Siamo davvero soddisfatti!!



### **Sabato 1 giugno 2024**

**da Milazzo (ME) a Gioiosa Marea (ME) Saliceto sosta camper  
Giro con lo scooter a San Giorgio**

**Km percorsi con il camper: 45**

**Km percorsi con lo scooter: 5**

L'area di sosta

**Saliceto Sosta Camper**

Saliceto di Gioiosa Marea (ME)

Nuova Tyndaris srl - Via SS Saliceto

Tel. 3510273243

Gps: N 38.157590 – E 14.962510

[www.salicetosostacamper.com](http://www.salicetosostacamper.com)

Ottima area di sosta, posizionata direttamente sul mare e distante solamente 100 mt da Patti Marina, dove si trovano molti negozi e ristoranti. Sono presenti tutti i servizi, in numero sufficiente e molto puliti. La doccia calda funziona con gettone del valore di 1 euro e dura 5 minuti. Le piazzole sono su erba, spaziose e pianeggianti. C'è una buona ombra e ottima ricezione della Wi-Fi. La titolare è estremamente disponibile e cortese.

Arriviamo all'area verso le 10,30 dopo un'ora di viaggio. A pochi chilometri dalla partenza ci fermiamo a fare gasolio presso un distributore Eni che ci fornisce il carburante ad un buon prezzo: euro 1,619 al litro, il migliore di tutto il viaggio. Dopo aver sistemato il camper, andiamo a fare un giro piedi a Patti Marina, dove facciamo alcuni acquisti alimentari. Pranziamo in camper e dopo un paio d'ore andiamo a goderci il mare e la spiaggia, distanti pochi metri dalla piazzola.

A cena andiamo con lo scooter fino a San Giorgio, un paesino che si trova a 2,5 km dall'area di sosta, dove sul lungomare c'è la manifestazione "Un Mare di sapori - Fish Food e non solo". Presso una bancarella mangiamo del buon polpo fritto e patate a spirale.





## **Domenica 2 giugno 2024**

### **Giro con lo scooter a Patti, Tindari, Marinello e Mongiove**

#### **Km percorsi con lo scooter: 54**

Come prima tappa saliamo a Patti a visitare la Cattedrale dedicata a San Bartolomeo, risalente all'XI secolo. Apprezziamo il suo bel prospetto normanno. Al suo interno è custodito il sarcofago

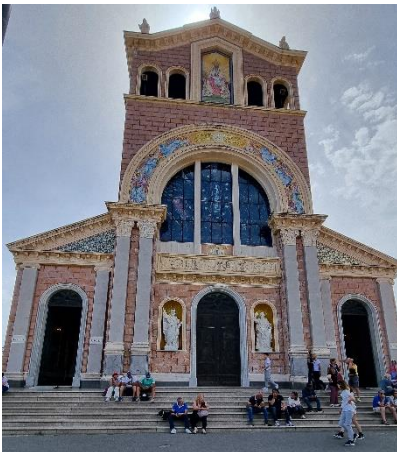


di Adelaide del Vasto, moglie del gran Conte Ruggero il Normanno, prima regina di Sicilia e madre di Ruggero II il primo re di Sicilia.



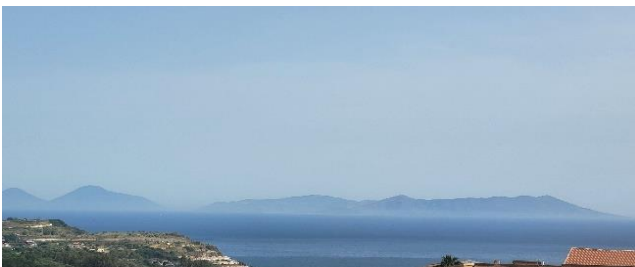
Dopo aver ammirato il panorama che si gode dall'esterno della chiesa, giriamo con lo scooter per le stradine ripide di Patti e poi proseguiamo verso l'antico Santuario della Madonna Nera di Tindari, attraverso delle stradine strette, ma immerse nella natura e

poco trafficate. Lasciamo lo scooter nel parcheggio che troviamo subito fuori dal paese e



saliamo con la navetta. Non è possibile salire con i propri mezzi. La Basilica Santuario di Maria Santissima di Tindari è uno dei luoghi sacri più importanti della Sicilia. Sorge nell'area in cui un tempo sorgeva l'acropoli. Il simbolo di questo santuario è la statua della Madonna Nera, di origini bizantine. La leggenda narra che la statua si trovava su una nave che si riparò nella baia degli attuali Laghetti di Marinello per scampare ad una tempesta. La nave provò a ripartire, ma non riuscì a riprendere il mare per via del grosso carico trasportato. Riprese la navigazione solamente dopo aver depositato la statua. Oltre alla statua, di grande pregio sono l'affresco nella navata centrale, raffigurante il Trionfo della Madonna, e l'altare maggiore. Non possiamo fermarci molto all'interno della

Basilica in quanto è in corso la celebrazione della Prima Comunione e non ci è consentito muoverci più di tanto. Dall'esterno della Basilica si gode un panorama fantastico.



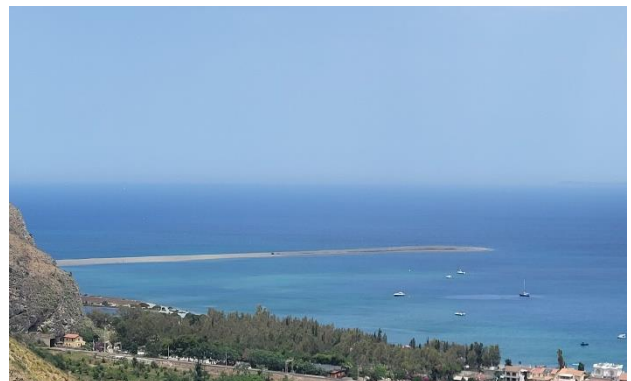
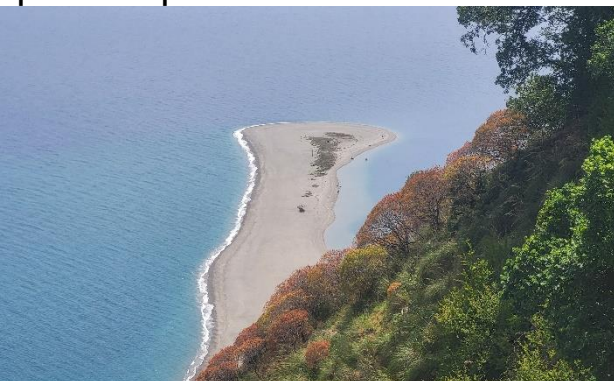
Ci trasferiamo quindi nell'area archeologica che si trova a pochi passi. E' un'area di notevole importanza storico-archeologica e conserva le testimonianze delle varie epoche. Visitiamo il museo dell'Antiquarium che custodisce importanti reperti e ritrovamenti. Giriamo tra i vari ruderi di templi, come quello di Giove, di Nettuno e dell'Acropoli. Vediamo i resti della struttura urbana imperiale, del Ginnasio, di alcune domus e ville di epoca romana e ammiriamo il Teatro. E' un sito interessante, tenuto molto bene e da non perdere.



Dopo una breve pausa refrigerante al bar, scendiamo a piedi al parcheggio che raggiungiamo in una decina di minuti.

Ripreso lo scooter ci portiamo nella zona limitrofa alla riserva naturale che ospita i laghetti di Marinello. Si tratta di una zona salmastra che si trova ai piedi del monte che ospita il Santuario di Tindari, dove si trovano dei laghetti all'interno di ramificazioni di sabbia sul mare.

Fa troppo caldo ed evitiamo di avvicinarci a piedi, ma ci accontentiamo di osservare questo splendido spettacolo naturale.



Sono quasi le 14 e la fame si fa sentire. Con lo scooter andiamo a Mongiove, un borgo marinaro poco distante. Ci fermiamo al ristorante Grotte Beach, nella zona delle grotte e faraglioni, dove gustiamo degli ottimi piatti di pesce, bagnati da due eccellenti calici di "Grillo" della Cantina Pintaudi. Al termine del pranzo rientriamo all'area di sosta e andiamo a finire la giornata in spiaggia, tra mare e sole.

## **Lunedì 3 giugno 2024**

**da Gioiosa Marea (ME) a Torrenova (ME) Agricampeggio Alessandra  
Giro con lo scooter a Capo D'Orlando**

**Km percorsi con il camper: 37**

**Km percorsi con lo scooter: 42**

**L'agricampeggio**

**Agricampegio Alessandra**

Torrenova (ME)

Via del Mare snc, Z.I. Zappulla

Tel. 339 8780412 - 0941 958781

Gps: N 38.116570 - E 14.700420

[www.agricampeggioalessandra.com](http://www.agricampeggioalessandra.com)

Buona struttura, con ampie piazzole pianeggianti e non ombreggiate. In ogni piazzola c'è una doccia solare, l'attacco elettrico, la spina per caricare acqua e la possibilità di scaricare le acque grigie. I servizi igienici, il cui utilizzo è in comune con altri utenti, si trovano ubicati in strutture sparse in varie piazzole. Il mare è a pochi passi e in spiaggia si entra tramite accesso privato. Buona copertura Wi-Fi. L'area è ben organizzata e pulita. Da rivedere la gestione dei rifiuti. Lo spazio dedicato alla raccolta dei rifiuti è aperto solo dalle 9.30 alle 11. In verità dobbiamo dire che ci è stato concesso di accedere all'area in orario diverso da quello previsto. Riteniamo più funzionale una diversa regolamentazione. L'agricampeggio pratica sconto per i tesserati PleinAir.

Il viaggio dura una quarantina di minuti. Purtroppo, causa lavori esterni all'area, è sospesa l'erogazione di luce ed acqua fino alle ore 15.30. Scarichiamo lo scooter e ci rechiamo al supermercato del paese a fare un po' di spesa e successivamente andiamo in spiaggia, dove rimaniamo solo per pochi minuti in quanto il posto e il mare non ci piacciono. Rientriamo in piazzola e ci fermiamo fino al ripristino della corrente elettrica e dell'acqua. Con lo scooter ci



portiamo verso Capo D'Orlando. Arriviamo al Castello Bastione, situato su un altopiano che sovrasta la contrada Malvicino. Di proprietà del Comune, è un centro polivalente e ospita mostre, manifestazioni artistiche e culturali. Lo troviamo chiuso e quindi ci spostiamo fino alla spiaggia di San Gregorio, un litorale molto lungo, ricco di calette rocciose con un mare trasparente. Percorrendo la strada verso Capo D'Orlando, scorgiamo, sulla cima del monte, il Santuario Maria Santissima e Belvedere.



Veniamo a sapere che la cima è raggiungibile in oltre trenta minuti, attraverso un sentiero composto da



centinaia di rapidissimi scalini. Non abbiamo voglia di affaticarci e proseguiamo in direzione della cittadina.

All'inizio del centro abitato troviamo il faro, ben conservato, che rappresenta uno dei simboli della città di Capo D'Orlando. La struttura risale al 1900. Facciamo una lunga passeggiata sul

lungomare e poi, ripreso lo scooter, andiamo a mangiare delle ottime pizze alla Pizzeria Ristorante Chimera che si trova a Rocca di Capri Leone, un paese poco distante dall'agricampeggio. La giornata che sta per finire non è stata tra le migliori, non siamo soddisfatti di come l'abbiamo trascorsa. Siamo comunque fiduciosi che le prossime saranno sicuramente migliori.

**Martedì 4 giugno 2024**  
**da Torrenova (ME) a Cefalù (PA) Camping Sanfilippo**  
**Giro con lo scooter a Cefalù**  
**Km percorsi con il camper: 75**  
**Km percorsi con lo scooter: 10**

**Il campeggio**  
**Camping Sanfilippo**

Cefalù (PA)

SS 113 - C/da Ogliastrillo

Tel. 333 5231000 - 0921 420184 -

Gps. N 38.027307, E 13.982347

[www.campingsanfilippo.com](http://www.campingsanfilippo.com)

Ottimo campeggio situato a circa 5 km dal centro di Cefalù e molto vicino allo svincolo autostradale. Servizi perfettamente funzionanti e molto puliti, come tutta l'area. Piazzole in terra battuta, ombreggiate e ampie. I rubinetti che erogano l'acqua potabile sono posizionati in ogni due piazzole. Il mare è direttamente collegato al campeggio e facilmente raggiungibile. La copertura Wi-Fi è discreta. È presente un bar, un minimarket e uno spazio multifunzionale. La fermata dell'autobus diretto a Cefalù si trova subito all'esterno del campeggio.

Arriviamo al campeggio verso le 10,30, dopo un'ora di viaggio. Passiamo un po' di tempo a sistemare il camper e poi andiamo al mare fino all'ora di pranzo. A metà pomeriggio raggiungiamo Cefalù con lo scooter che parcheggiamo nelle immediate vicinanze dell'area



pedonale. La prima cosa che notiamo è la Rocca, alta 268 metri s.l.m, alla cui base si trova il centro storico di Cefalù. La Rocca è circondata da mura merlate che le conferiscono un aspetto di fortificazione medievale. Sulla sommità si trovano i resti dell'antico castello. Fatti pochi passi troviamo il Lavatoio Medioevale. Sotto una scalinata in pietra lavica, ci sono una serie di vasche piene

d'acque che scorrono da delle bocche di ghisa e attraverso un piccolo anatro, l'acqua raggiunge il mare. Nelle vasche sono evidenti gli appoggi che servivano per strofinare i panni. Il sito ricorda la vita quotidiana di un tempo. Arriviamo al Duomo (Cattedrale della Trasfigurazione), patrimonio Unesco. Lo stile romanico normanno che la caratterizza è visibile non solo all'esterno, nelle sue due possenti torri laterali arabeggianti, ma soprattutto all'interno, che è composto da tre



navate e due file di colonne di granito rosa. Ci sono bellissimi mosaici in oro e tanti dipinti con sfondo dorato. Tra questi c'è il Cristo Pantocratore, raffigurato nella navata centrale in un prezioso mosaico, che risplende in tutta la sua bellezza. Usciti dal Duomo andiamo a vedere l'Osterio Magno, un antico palazzo che si trova vicino. Di notevole importanza storica e strutturale, presenta una grande cisterna di epoca romana, mentre le mura quadrangolari della torre risalgono al periodo normanno.

Giriamo tra le stradine del centro, contornate da negozi di ogni genere e particolarmente affollate. Ci fermiamo a prendere due granite che non ci entusiasmano. Raggiungiamo quindi Porta Pescara che si trova vicino alla spiaggia e al porto antico. Di particolare pregio è l'arco gotico con lo stemma dei re di Sicilia. Troviamo moltissimi turisti impegnati a fotografare il posto e il panorama che offre. Concludiamo la visita passeggiando sul lungomare. In spiaggia ci sono molti bagnanti che si godono il sole e l'acqua limpidissima. Ritorniamo al campeggio dove consumiamo la cena e trascorriamo la serata.



### **Mercoledì 5 giugno 2024** **Giro con lo scooter a Castel Tusa** **Km percorsi con lo scooter: 83**

Nel corso della notte è piovuto per parecchie ore. Il cielo è coperto da nubi e quindi decidiamo di andare a fare un giro con lo scooter. Come meta scegliamo Castel Tusa. Percorriamo la SS 113, che costeggia il mare. C'è poco traffico e ogni tanto ci fermiamo a vedere lo straordinario paesaggio offerto dal mare e dalle scogliere. Vediamo tante bellissime spiagge: quella degli Uccelli, di Santa Maria, di Torre Conca, di Costa Turchina, fino a quella di Castel Tusa denominata "Le Lampare", una vasta spiaggia di ciottoli, con un mare affascinante. Ci fermiamo un pò sulla spiaggia e poi andiamo a passeggiare sul lungomare del pittoresco borgo marinaro. A Castel Tusa si trova



l'Atelier sul Mare, un "albergo-museo" dove ogni stanza è stata ideata e arredata da artisti di fama internazionale. Inoltre, è possibile vedere la

Fiumara d'Arte, una raccolta di opere di vari artisti dislocate a cielo aperto su una vasta area. Riprendiamo lo scooter. Dobbiamo fare benzina e proseguiamo fino a Santo Stefano di Camastra, dove troviamo il primo distributore, percorrendo quasi venti km in più. Il tempo sta peggiorando e non ci rimane altro che rientrare a Cefalù, sotto una pioggerellina che scende in vari tratti del percorso. A metà pomeriggio il tempo migliora e andiamo al mare fino all'ora di cena che consumiamo in camper.

## **Giovedì 6 giugno 2024**

**da Cefalù (PA) a Enna (EN) Agriturismo Il Mandorleto  
Giro con lo scooter a Calascibetta ed Enna**

**Km percorsi con il camper: 126**

**Km percorsi con lo scooter: 65**

**L'agriturismo**

**Agriturismo Il Mandorleto**

Enna (EN)

Strada Vicinale Gerace 166

Tel. 0935 541389

Gps: N 37.46793, E 14.24916

[www.ilmandorleto.it](http://www.ilmandorleto.it)

Bellissima struttura, ubicata in una vallata di ulivi e mandorleti. L'area camper è composta da 3-4 piazzole. I servizi, in numero limitato, sono ben tenuti e puliti. Ci sono camere e chalet. La gestione è a cura di due giovani fratelli molto cordiali e disponibili. L'azienda coltiva mandorle e dispone di un maneggio dove è possibile prenotare lezione di equitazione o passeggiate guidate a cavallo. Delizioso è il giardino fiorito situato all'interno della struttura, curato con attenzione e abilità. Buona ricezione della Wi-Fi. È presente una gradevole piscina e un ottimo ristorante a km 0, dove abbiamo mangiato degli ottimi piatti, ad un costo equilibrato. È possibile acquistare prodotti di loro produzione quali mandorle, crema e torta di mandorle, marmellate varie. Posto molto tranquillo e rilassante

**Partiamo da Cefalù alle 8.30 e dopo un paio d'ore arriviamo al "Mandorleto". Dopo aver visitato la location partiamo con lo scooter in direzione di Calascibetta, una cittadina di origine arabo-**

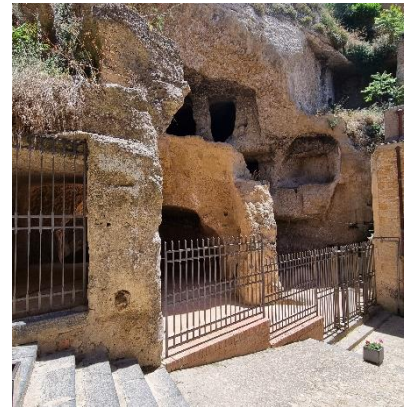


**normanna. Il nome è di origine araba: "Kalàt", significa castello fortificato e "Xibet", l'altura sulla quale sorge. Lasciamo lo scooter in Piazza Umberto I e visitiamo la suggestiva Chiesa Maria SS del Monte Carmelo che domina la piazza. Saliamo a piedi e poco dopo troviamo le grotte di Via Carceri. Sono scavate nella calcarenite ed erano utilizzate nel periodo**

**medievale come carcere della città. L'area presenta delle grotte a vari livelli. Proseguiamo il cammino fino alla Regia Cappella Palatina, la**



**Chiesa Madre, dedicata a San Pietro e Santa Maria Maggiore. Questo grande edificio religioso, risalente al XIV secolo, non è solo un luogo di culto, ma anche un custode di opere d'arte di**



**inestimabile valore. Gli affreschi, le sculture e gli arredi sacri all'interno della chiesa sono testimoni della ricca tradizione artistica del borgo. Usciti dalla chiesa andiamo al Poggio del Conte Ruggero d'Altavilla. È una passerella in vetro che si protende nel vuoto per cinque metri circa. La prima sensazione è quella di camminare sul vuoto. Vediamo un panorama straordinario: l'Etna, i terreni e**

**paesini dell'entroterra e uno scorcio della città di Enna. Poco distante dal poggio troviamo la Torre Normanna del 1079, utilizzata dal conte Ruggero come torre d'avvistamento e contemporaneamente come fortificazione dell'antica chiesa di San Pietro. Attualmente, dopo vari restauri, è torre campanaria che ospita sette campane. In ciascuna di esse è inciso il nome e la data di fusione.**



Ritorniamo in Piazza Umberto I e ci fermiamo al "Caffè del Centro" a mangiare due gelati.



Successivamente, con lo scooter, ci rechiamo al Convento dei Cappuccini, costruito nel 1589. Questo luogo di pace e di contemplazione si distingue per la sua architettura semplice ma imponente. Purtroppo, non possiamo entrare in quanto l'orario di apertura è previsto tra circa un'ora. Ci spostiamo quindi alla Necropoli che si trova a tre km dalla cittadina. Per arrivare, nel tratto finale, percorriamo una stradina sassosa e accidentata. Il sito ci sembra un po' abbandonato a sé stesso e quindi ripartiamo verso

Enna, il comune più alto d'Italia. Parcheggiamo lo scooter in piazza Vittorio Emanuele, vicino alla Chiesa di San Francesco, col Campanile del XV secolo. Risaliamo la Via Roma e arriviamo al



Duomo, dedicato a Maria Santissima della Visitazione. La grande Chiesa Madre della città è monumento nazionale, ha una maestosa facciata che si affaccia sulla piccola Piazza del Duomo. La chiesa è attraente, con l'interno ricco di affreschi e di particolari e interessanti opere d'arte. Proseguiamo fino al Castello di Lombardia che vediamo dall'esterno. Tutta l'area che lo circonda è recintata per lavori e quindi ritorniamo indietro. Prima di arrivare al parcheggio ci fermiamo in

Piazza Crispi, dove ci gustiamo la vista su Calascibetta, sul parco delle Madonie e sul Castello.



Ripreso lo scooter, andiamo a vedere la La Torre di Federico II (Torre ottagonale). Voluta dal grande imperatore Federico II poco prima della metà del 1200, è alta 27 metri, di forma ottagonale che si trova in cima ad una collina alberata. Secondo studi compiuti negli anni 50 del secolo scorso si ritiene che la Torre sia stata usata come antico osservatorio astronomico. Terminata la visita



rientriamo al camper e andiamo a rinfrescarci e rilassarci in piscina. Finiamo la giornata al ristorante dell'agriturismo, gustando dell'ottimo cibo di loro produzione. Eccellenti i quattro antipasti, la pasta fatta



in casa e la grigliata di carne. Squisito il gelato alle mandorle. Il tutto bagnato con una bottiglia di "Inzolia", un buon vino bianco moderatamente aromatico. Riteniamo equilibrato il costo sostenuto per la cena. Abbiamo trascorso una splendida giornata grazie alla bellezza dei posti visitati e della struttura dove abbiamo soggiornato.

**Venerdì 7 giugno 2024**  
**da Enna (EN) a Siracusa (SR), Ippocamper**  
**Km percorsi: 149**

L'area di sosta

**Ippocamper**

Siracusa (SR)

Via Necropoli del Fusco, 18

Tel. 3317758281 Salvo - 040 6177193 Maria Concetta

Gps: N 37.070830 - E 15.262100

[www.ippocampersr.it](http://www.ippocampersr.it)

È un'area di sosta distante tre/quattro km da Ortigia, in una zona tranquilla. Si trova dietro il centro commerciale I Papi, dove tra vari negozi c'è il supermercato Conad. La struttura è recintata. Le piazzole sono pianeggianti, poste su asfalto e su terra, in parte ombreggiate. I servizi sono in numero ridotto, ma puliti e funzionanti. La doccia calda costa 1 euro. Le colonnine della corrente elettrica sono vicine alle piazzole. Lo scarico delle acque nere/grigie e il carico delle acque bianche si effettua in uno spazio che si trova immediatamente all'esterno dell'area. È presente un servizio di navetta a pagamento per il centro. Gli spazi verdi necessitano di maggiore cura. Va evidenziata la cortesia del titolare Signor Salvo, una persona simpatica, disponibile e socievole.

Partiamo verso le 10 e arriviamo all'Ippocamper verso le 12. Durante il percorso ci fermiamo una mezzoretta al "Sicilia Outlet Village", un centro commerciale che abbiamo già visitato nel 2019. Dopo aver sistemato il camper andiamo al supermercato dove mangiamo un pasto veloce e facciamo la spesa. Passiamo tutto il pomeriggio presso la piazzola, in totale quiete e serenità.

**Sabato 8 giugno 2024**  
**Giro con lo scooter a Siracusa**  
**Km percorsi: 10**

La giornata di oggi è dedicata alla visita di Siracusa ed in particolare dell'isola di Ortigia. Verso le 9 partiamo con lo scooter che lasciamo in un parcheggio situato subito prima del ponte Santa Lucia. Attraversiamo il ponte e siamo ad Ortigia. Ci rechiamo subito al Mercato. Passeggiamo tra banchi di spezie, pesce e frutta. C'è tanta gente e si sentono le voci dei negozianti che invitano le persone all'acquisto della loro merce. In un clima un po' scombinato si respira un'aria di allegria. Accanto al mercato guardiamo il Tempio di Apollo che è visitabile solo dall'esterno. Risale al VI secolo a.C. e durante il passare dei secoli subì diversi danneggiamenti e trasformazioni.



Prendiamo un caffè nella vicina piazza e quindi camminiamo in Corso Matteotti in direzione della piazza Archimede. Al centro della piazza vediamo la fontana di Diana. L'opera, alta più di 5 metri, rievoca la famosa leggenda della ninfa Aretusa. Al centro, in posizione dominante, è rappresentata Diana con l'arco e il cane. Ai suoi piedi c'è Aretusa distesa nel momento in cui la dea sta per trasformarla in sorgente per salvarla da Alfeo.



Ammiriamo la fontana e ci avviamo verso il Castello Maniace che raggiungiamo dopo circa un km di cammino. Prima di arrivare al Castello ci fermiamo sul lungomare di levante, in prossimità della spiaggetta di "Calarossa" dove apprezziamo le acque trasparenti del mare e l'antica chiesa dello Spirito Santo.





Poco dopo siamo al Castello Maniace che si trova nell'estremità di Ortigia ed è una struttura



maestosa risalente al periodo svevo. Negli anni 300 ospitò la seduta del Parlamento siciliano, mentre nel 700 venne quasi distrutto da una violenta esplosione. Rimase una struttura militare fino alla Seconda guerra mondiale e successivamente è stato trasformato in monumento pubblico, aperto al pubblico. Non entriamo, ma ci fermiamo nel piazzale, dove ammiriamo un bel panorama e la



scultura alata di Igor Mitoraj. Continuiamo il cammino fino alla prossima tappa



individuata nella Fonte Aretusa. La osserviamo in tutta la sua bellezza. E' uno specchio d'acqua vicino ad un tunnel sotterraneo scavato in epoca spagnola intorno al 1600.

All'interno della pozza cresce spontaneamente il papiro, creando una sorta di piccolo meraviglioso giardino. Prima di recarci in Duomo ci fermiamo a prenotare un tour in barca che effettueremo tra un'ora. La piazza Duomo offre uno splendido scenario architettonico. Al centro della piazza si erge la Cattedrale della Natività di Maria Santissima, che

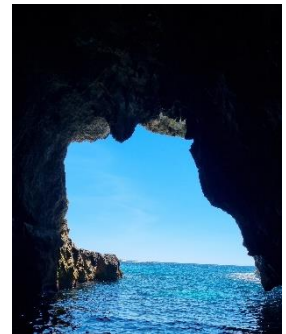
incorpora le antiche colonne del tempio dorico dedicato ad Atena. La piazza ospita anche altri edifici storici e la



Chiesa di Santa Lucia alla Badia. Visitiamo l'interno della Cattedrale che conserva ancora lo stile dell'epoca greca con alcuni dettagli del Medioevo, oltre a statue dal valore artistico inestimabile, spoglie e reliquie di santi, martiri e nobili siracusani.

E' arrivato il momento del giro in barca, che effettuiamo con l'agenzia "Dolci Escursioni". In poco più di un'ora, la barca ci porta a fare il giro delle Grotte marine e dell'Isola di Ortigia. L'escursione in barca è molto interessante. Lo skipper, molto gentile e preparato, ci conduce a visitare le grotte più significative, entrando con la barca all'interno di alcune per farci ammirare certe particolarità (stalattiti, stalagmiti e fiori corallini). Ci

illustra, con dovizia di particolari, la storia dei vari siti e monumenti che di volta in volta vediamo nel corso della navigazione



dell'isola. Per il tour, che reputiamo appassionante e piacevole, paghiamo l'importo di euro 40.

Sono quasi le due e andiamo a mangiare due buoni primi (spaghetti alla margellina e pasta alla siracusana) presso il ristorante Castello Fiorentino in Via del Crocefisso.



Al termine del pranzo camminiamo tra le viuzze del centro storico, piene di turisti e nel mezzo di negozi e negozietti di ogni genere. Dopo una bella passeggiata riprendiamo lo scooter e andiamo a visitare il Parco Archeologico della Neapolis, una delle zone archeologiche più importanti ed

estese del Mediterraneo.

Il Parco è ricco di vegetazione. La visita è molto gradevole. Osserviamo i vari siti,



le statue e le meraviglie storiche e naturali che incrociamo. Interessante la Grotta dei Cordari,

l'anfiteatro romano e

l'ara di Ierone.

Dedichiamo un po'

più di tempo alla visita

delle due attrattive più

famose: il Teatro

Greco, all'interno del

quale vanno in scena ancora oggi le tragedie e commedie greche, e l'Orecchio di Dionisio, una

grotta artificiale situata in una cava di pietra e scavata nel calcare

della particolare "forma S" che ricorda appunto l'aspetto di un

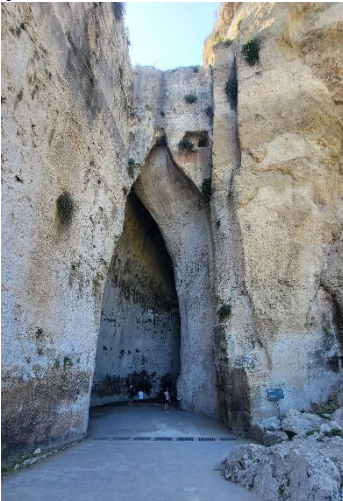
orecchio ma anche dalla straordinaria amplificazione acustica.

Terminata la visita ci fermiamo al bar all'esterno del parco

Archeologico poi rientriamo all'area di sosta dove trascorriamo la

serata. Siamo soddisfatti della giornata trascorsa. Abbiamo visitato

una città molto bella, pulita e vivace, ammirando tante belle cose.



## **Domenica 9 giugno 2024**

**da Siracusa (SR) a Ognina (CT) Campeggio Jonio**

**Giro con lo scooter a Catania**

**Km percorsi con il camper: 71**

**Km percorsi con lo scooter: 14**

***Il campeggio***

***Campeggio Jonio***

*Ognina (CT)*

*Via Villini a Mare 2*

*Tel. 095 491139 – 095491524 - 3316331241*

*Gps: N 37.532810 - E 15.120140*

[www.campingjonio.com](http://www.campingjonio.com)

Buon campeggio. Ubicato a Ognina, un quartiere di Catania. I servizi sono un po' datati, ma puliti e funzionanti. Piazzole pianeggianti e sufficientemente comode. Il campeggio si trova su una terrazza lavica. Il mare è subito profondo ed è accessibile attraverso una scaletta posta sugli scogli. L'acqua è trasparente. Il posto è ideale per effettuare attività subacquee. Il centro di Catania è facilmente raggiungibile attraverso gli autobus urbani e una pista ciclabile. Nel campeggio è presente un ristorante che però non abbiamo frequentato. Personale della reception gentile e attento a soddisfare le esigenze.

Impieghiamo un'ora e mezzo per arrivare a Ognina. Ci rechiamo quasi subito al mare dove stiamo fino all'ora di pranzo. Dopo una breve pausa ritorniamo sugli scogli e ci godiamo il mare. Verso le 17,30 raggiungiamo il centro di Catania con lo scooter che parcheggiamo dietro piazza dell'Università. La piazza è circondata da due magnifici palazzi con delle splendide facciate posti uno di fronte all'altro: il Palazzo dell'Università che ospita l'antica università ed il Palazzo



San Giuliano. Poco distante troviamo piazza del Duomo con al centro la Fontana dell'Elefante, l'emblema della città. Questa fontana raffigura un elefante scolpito nella lava nera, sopra il quale si trova un obelisco egizio. La leggenda narra che questa statua abbia il potere di placare l'ira del'Etna. Nella piazza si trova anche il palazzo del Municipio. Alle spalle della fontana c'è la Cattedrale di Catania che presenta una splendida facciata esterna interamente in marmo bianco. L'interno della



cattedrale ospita le reliquie di Sant'Agata, patrona di Catania e la tomba di Vincenzo Bellini, il famoso compositore classico. Proseguiamo verso il Castello Ursino un'antica fortezza Normanna che visitiamo solo all'esterno. Il Castello è sede del Museo Civico.



La prossima meta è il Teatro antico Greco-Romano che risale al II secolo

d.C. Arriviamo in prossimità dell'orario di chiusura e ci viene permesso di gettare uno sguardo veloce. È una bella struttura, tenuta bene. Passeggiamo nella vicina via Crociferi, la cosiddetta "Strada delle Chiese", in



quanto vi sono 4 chiese e giungiamo all'Anfiteatro Romano dove vediamo alcune rovine. Fa un po' impressione trovarlo in mezzo ad edifici moderni. Imbocchiamo la Via Etnea, la via principale di Catania. In lontananza vediamo la sagoma dell'Etna. Sulla via ci sono tantissime persone che passeggiano in mezzo ai tanti negozi e pubblici esercizi presenti. Ritornati in piazza Università ci trasferiamo nella vicina Via Roccaforte 15, alla pizzeria Antica Sicilia dove mangiamo due normali

pizze. Verso le ventidue rientriamo in campeggio. Non siamo stati attratti da questa città. Bello il centro storico, ma abbiamo trovato le zone percorse con lo scooter un po' trascurate, disordinate e non tanto pulite.

## **Lunedì 10 giugno 2024**

### **Mattino:**

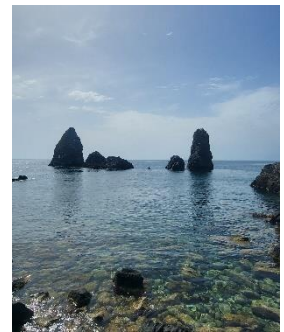
#### **Giro con lo scooter ai faraglioni dei Cicolpi e Acireale**

#### **Km percorsi con lo scooter: 30**

E' nuvoloso e quindi decidiamo di fare un giro con lo scooter verso la riviera dei Ciclopi.



Costeggiamo il mare e facciamo la prima sosta ad Aci Castello. Ammiriamo il Castello normanno che svetta sul promontorio di roccia lavica. Molto bella è anche la piazzetta posta ai piedi del castello, con locali pittoreschi. Proseguiamo il viaggio fino ad Acitrezza. Ci fermiamo di fronte all'isola dei Cicolpi, un piccolo ma spettacolare arcipelago. E' una riserva naturale integrale che comprende l'isola Lachea, il Faraglione Grande e un gruppo di piccoli isolotti. Il motivo della definizione di "Isole dei Ciclopi" va ricercato nella mitologia.



Secondo l'Odissea di Omero, infatti, proprio in questo lembo di mare e terra si consumò lo scontro tra Polifemo e Ulisse. Il gigante con un occhio solo scagliò contro Ulisse delle enormi pietre (le isole che affiorano oggi dall'acqua) per provare a fermare, senza successo, la sua avventura. Facciamo una passeggiata, ammirati dalla scenografia naturale offerta dalle isole e

dallo splendido mare cristallino. Ci portiamo infine ad Acireale, luogo dove abbiamo trascorso la nostra vacanza di nozze, ben quarant'anni fa!! Ci fermiamo in piazza Duomo. Dopo aver ammirato la Cattedrale di Maria



Santissima Annunziata, la Basilica dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e il Palazzo Municipale, ci sediamo a bere un caffè presso un bar della piazza.

Rientriamo in campeggio e pranziamo.

### **Pomeriggio:**

#### **da a Ognina (CT) a Piano Provenzana – Etna (CT) Parcheggio pubblico**

#### **Km percorsi con il camper: 65**

##### ***Il parcheggio***

##### ***Piano Provenzana***

##### ***Linguaglossa (CT)***

##### ***Etna nord***

**Gps: N 37.798276 - E 15.037433**

È un parcheggio molto ampio, senza servizi per il camper. È situato a 1800 s.l.m., sul versante nord dell'Etna. Sono presenti dei chalet. Alcuni sono adibiti a bar mentre altri sono negozietti che vendono prodotti locali e noleggiato attrezzature per la montagna, sia estiva che invernale. È possibile sostare anche la notte, previo pagamento. Abbiamo trascorso la notte da soli, in massima tranquillità, disturbati solo dal rumore del vento.

Sono ancora evidenti le conseguenze della disastrosa colata lavica del 2002 che ha distrutto completamente le strutture turistiche esistenti., tra cui l'albergo "Le Betulle" di cui si vede una parte del tetto sommerso dalla lava. Il panorama è eccezionale: l'Etna, le colate laviche e le foreste di conifere.

Verso le 14,15 partiamo con il camper alla volta di Piano Provenzana, sul versante Nord dell'Etna. Usciamo dall'autostrada a Fiumefreddo di Sicilia e poi saliamo fino al parcheggio, percorrendo una strada che offre repentini cambiamenti di vegetazione. Nella parte più bassa ci sono vigneti, uliveti, e nocioleti. Continuando la salita troviamo la Ginestra dell'Etna, il leccio,



il castagno, la roverella, il cerro ed il pino laricio. C'è poco traffico ed arriviamo a Piano Provenzana verso le 15,45. La strada, pur essendo in forte pendenza, non comporta nessun problema.

Facciamo un giretto tra i vari chalet presenti, dove acquistiamo alcuni prodotti. Ogni tanto vediamo arrivare delle persone, a piedi o con i mezzi di vari tour operator, che rientrano dall'escursioni sull'Etna.

Verso le 19 il parcheggio si svuota. Rimaniamo soli noi con il nostro camper, in totale silenzio. Ci gustiamo la cena e passiamo la serata in un clima di beata solitudine.

## **Martedì 11 giugno 2024**

### **Mattino:**

#### **Escursione sull'Etna – Crateri del 2002**

Abbiamo trascorso una notte tranquilla, da soli. Senza nessun fastidio, se si esclude il vento che ha soffiato fino alle prime ore del mattino. Verso le 7 il posto si rianima con l'arrivo degli operatori dei negozi e dei primi turisti. Facciamo colazione e ci prepariamo a fare l'escursione a piedi sull'Etna. L'escursione è stata concordata nei giorni scorsi con Sylvia Vecchio, una Guida Escursionistica AIGAE che opera in Sicilia. Dal 1999 fa parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino Siciliano. ([www.etnaexploring.com](http://www.etnaexploring.com) - tel. 327 6685379). E' una persona molto competente, con un'ottima conoscenza del territorio. E' accorta, premurosa, disponibile e simpatica. E'



rispettosa dell'ambiente e attenta alla sicurezza. Partiamo verso le nove. Camminiamo per circa 5 km, tra uno splendido bosco di faggi, con vulcanici avventizi e materiale piroclastico, tra cui bombe vulcaniche. Arriviamo ai due crateri dove nel 2002 un'eruzione denominata "perfetta", attraversò e arse una notevole porzione della Pineta Ragabo, e distrusse la storica stazione turistica di Piano Provenzana. Ci fermiamo

spesso per ascoltare Sylvia che, di volta in volta, ci fornisce interessanti spiegazioni su ciò che vediamo, raccontando anche alcuni simpatici aneddoti. Verso le 13 riprendiamo il camper e ci spostiamo nei pressi del Rifugio Alpino Ragabo.



Camminiamo assieme a Sylvia per alcuni minuti e raggiungiamo la grotta vulcanica del "Corruccio", una cavità formatosi nell'eruzione partita proprio nel monte Corruccio.

Ritorniamo verso il rifugio dove mangiamo i maccheroni alla ragabo, una specialità del posto. Al termine del pranzo salutiamo Sylvia e la ringraziamo per la bellissima esperienza vissuta.

## **Pomeriggio:**

**da Piano Provenzana – Etna (CT) a Sant’Alessio Siculo (ME) Triscell Area attrezzata Camper**

**Km percorsi con il camper: 62**

*L’area di sosta*

**Triscell Area Attrezzata Camper**

*Sant’Alessio Siculo (ME)*

*Via Mantineo snc*

*Tel. 379 1520968*

*Gps: N 37.931270- E 15.354380*

[www.triscell.it](http://www.triscell.it)

Bella area di sosta, situata tra Sant’Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva. Le piazzole sono ampie, su ghiaia, pianeggianti e parzialmente ombreggiate. Allacciamento elettrico, punto di carico/scarico acque posizionati in punti comodi e facilmente accessibili. I servizi igienici sono presenti in numero contenuto, ma sempre molto puliti e perfettamente funzionanti. Docce calde a pagamento al costo di 1 euro. La corrente si paga a consumo. L’accesso al mare è collegato direttamente all’area, attraverso un breve sentiero. La spiaggia è una lunga distesa di ghiaia e sassi di piccole dimensioni. A pochi metri c’è il supermercato MD. È presente una buona ricezione Wi-Fi. Il proprietario, Nino o, meglio, “il Capitano” è persona simpatica e molto disponibile. All’arrivo offre ai camperisti una borsa di limoni di sua produzione. Buono il rapporto qualità/prezzo. Dall’area si raggiungono facilmente località rinomate come Taormina e le sue spiagge, Savoca e altri posti. “Il Capitano” subito dopo la prenotazione, invia tramite WhatsApp una serie di file contenenti preziose informazioni turistiche sui luoghi da visitare e le indicazioni per raggiungere l’area.

Verso le 15 riprendiamo il camper con destinazione l’area camper Triscell a Sant’Alessio Siculo, che raggiungiamo dopo un paio d’ore. Siamo stanchi e quindi restiamo a riposare in piazzola per tutta la sera.

## **Mercoledì 12 giugno 2024**

La giornata di oggi è dedicata al relax. Passiamo la mattina e alcune ore del pomeriggio in spiaggia, godendoci il mare. Verso le 18 facciamo una passeggiata sul lungomare di Santa Teresa di Riva e poi rientriamo per la cena.

## **Giovedì 13 giugno 2024**

**Giro con lo scooter alle Gole di Alcantara, Taormina e Castelmola**

**Km percorsi con lo scooter: 106**



L’itinerario scelto per oggi prevede un lungo percorso da fare con lo scooter. Come prima tappa ci fermiamo al parcheggio delle Gole di Alcantara, E’ un canyon di natura basaltica e riconducibile a tre distinte eruzioni vulcaniche datate tra 25000 e 9000 anni fa. Le pareti alte fino a venticinque metri si sono formate per un improvviso raffreddamento esterno delle lave a contatto con l’acqua e un lento raffreddamento interno del nucleo caldo.



Tra le varie proposte, scegliamo il percorso "Alcantara Walking" che lo facciamo all'incontrario di come viene presentato sul depliant ritirato all'entrata. Attraverso l'ascensore scendiamo al fiume e ammiriamo le gole dal basso. Risaliamo e iniziamo il percorso del parco. Superiamo la sala multimediale, a quest'ora chiusa, e proseguiamo lungo il sentiero naturalistico del Parco Botanico e Geologico, dove osserviamo dall'alto



la parte interna e più suggestiva delle gole. Attraversiamo splendidi giardini di piante grasse e mediterranee, con la presenza di una interessante rassegna di animali preistorici. Terminiamo la visita al bar del parco, dove ci viene

offerta una piccola degustazione di prodotti locali che ci stimola ad acquistarne alcuni. Ripartiamo alla volta di Taormina. Parcheggiamo lo scooter ai bordi della strada a circa un km



dal centro. Ci fermiamo al punto Panoramico di via Pirandello, una piazzetta a strapiombo sulla costa che offre uno straordinario panorama. Osserviamo per qualche minuto la spiaggia dell'Isola Bella, il pittoresco e incantevole isolotto e altre meravigliose spiagge. Proseguendo verso Porta Messina ci fermiamo a pranzo alla Trattoria da Nino in Via Pirandello 37, dove mangiamo due gustosi piatti di pesce. E' un bel locale con cucina casalinga.

Raggiungiamo Porta Messina ed entriamo nel centro storico. Camminiamo in corso Umberto, la strada principale di Taormina, dove si trovano i principali locali, ristoranti, negozi ma anche palazzi, chiese e piazzette. Ci sono tantissimi turisti. Vediamo il palazzo Corvaja che risale all'epoca araba (XI sec) e che fu sede del Parlamento Siciliano e ora sede del Museo Siciliano di Arte e Tradizioni Popolari e dell'ufficio turistico. Proseguiamo per un centinaio di metri e ci fermiamo al Laboratorio Pasticceria Roberto, autodefinitosi "il mago dei cannoli", e degustiamo il miglior cannolo di tutto il viaggio. Acquistiamo anche dei buoni pasticcini. Successivamente arriviamo in Piazza IX Aprile, definita come il salotto buono di Taormina. Sulla Piazza si affaccia



la chiesa di San Giuseppe, costruita nel XVII secolo che ha una doppia scalinata davanti e una facciata in stile barocco. Accanto alla chiesa si trova la Torre dell'Orologio, o porta di mezzo, datata XII secolo e realizzata su fondamenta greco-romane. Nella piazza si trova anche l'ex chiesa di S. Agostino, sede della biblioteca comunale, con accanto una balconata da cui si gode la vista della costa dei Giardini Naxos e il profilo dell'Etna. Continuiamo il nostro cammino e arriviamo in Piazza Duomo. La Cattedrale è stata costruita nel XIII secolo. La facciata è in pietra così come il rosone costruito con pietre bianche e la torre



campanaria. Al suo interno, oltre alla Cappella del Sacramento e a quella della Madonna delle Grazie, ci sono alcune opere d'arte. Sulla piazza si trova anche una fontana in stile barocco con al centro una centaura

incoronata, simbolo di Taormina.

Terminata la visita al Duomo andiamo fino a Porta Catania e poi ritorniamo indietro fino al Teatro



Antico, dove entriamo e passiamo un bel po' di tempo a visitarlo. E' la più bella attrazione della città. Il teatro, costruito nel III sec. A.C., ha una forma a ferro di cavallo ed è diviso in tre sezioni: la scena, con diverse colonne; la platea, che poteva ospitare fino a 54.000 persone; i portici, costruiti per aumentare i posti. Qui i Greci facevano rappresentazioni drammatiche e musicali mentre i romani trasformarono questo luogo in un posto dove ospitare battaglie navali e giochi con i gladiatori. È il secondo teatro per dimensione della Sicilia, dopo quello greco di Siracusa.

Usciti dal teatro andiamo a prendere lo scooter e saliamo a Castelmola, uno dei borghi più belli

d'Italia. E' un incantevole borgo antichissimo, che si trova a 500 mt .s.l.m.

Lasciamo lo scooter al parcheggio posto sotto la Piazza S. Antonio, dalla pavimentazione in pietra bianca lavica.

Passeggiamo tra negozietti di pizzi, ricami, souvenir e vediamo palazzi medievali.



Arriviamo alle rovine del Castello, un'antica fortificazione difensiva di origine Normanna.

Scendiamo fino alla piazzetta e dopo aver visitato la Chiesa Madre ci sediamo al Bar Turrisi, un locale "caratteristico" che, con disinvoltura, espone falli in legno, coccio e ceramica, in segno di abbondanza e

buon auspicio.

Consumiamo due squisite granite. In vari punti del borgo godiamo panorami mozzafiato sul mar Ionio, sulla costa di Taormina e su quella della Calabria.

Nel rientrare al camper facciamo una sosta a Letojanni dove acquistiamo alcune bottiglie di vino.

Anche oggi abbiamo trascorso una bella e positiva giornata.



## **Venerdì 14 giugno 2024**

### **Giro con lo scooter a Savoca**

**Km percorsi con lo scooter: 19**

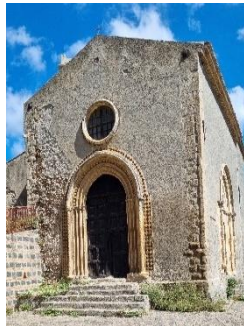


Come ultimo giorno di permanenza in Sicilia dedichiamo la mattina a visitare Savoca, un piccolo borgo che notiamo dall'area camper e che si erge sui monti Peloritani.

Come prima tappa facciamo una deviazione. Percorrendo una strada scoscesa con qualche buca di troppo, andiamo a visitare la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo d'Agro, nel comune di Casalvecchio Siculo.



La chiesa fu costruita nel 1117 dai Normanni. Ha l'aspetto di una chiesa fortificata, con mattoni rossi. Visitiamo solo la parte esterna in quanto, stranamente, la chiesa chiusa.



Attraverso una strada stretta saliamo a Savoca. Arriviamo nella piazzetta del centro storico dove sono presenti il Palazzo Trimarchi ed il Bar Vitelli, scelti dal regista Francis Ford Coppola per girare alcune scene del film "Il Padrino", al quale è stata dedicata un'opera in acciaio esposta sul Belvedere. Vediamo un magnifico panorama, che spazia dalla costa Calabria a quella Siciliana, con vista sull'Etna. Saliamo sulla rocca dove si trova la Chiesa di San Nicolò con

l'Apecar che prendiamo in piazzetta. E' una delle chiese più belle del borgo. Al suo interno è custodita la preziosa statua di Santa Lucia che ogni anno, la seconda domenica di agosto, è portata in processione per le vie di Savoca. Saliamo fino alla Chiesa Madre, dedicata a S. Maria in Cielo Assunta e costruita in epoca Normanna. In questa chiesa i notabili di Savoca venivano mummificati prima di essere portati nel Convento dei

Cappuccini. Scendiamo verso la piazzetta; di fronte alla Chiesa di San Michele ammiriamo il bassorilievo in terracotta raffigurante la storia e i luoghi storici di Savoca. Per finire andiamo a visitare il Convento dei Cappuccini dove, nella cripta, si trovano i resti mortali dei notabili locali, dei religiosi e di altre personalità.

Rientrati all'area consumiamo il pranzo. Passiamo il pomeriggio al mare. Alla sera ci rechiamo al Ristorante Pizzeria Ferrara di Santa Teresa di Riva e consumiamo due buone pizze.

## **Sabato 15 giugno 2024**

**da Sant'Alessio Siculo (ME) a Ceprano (FR) Area Le Ganze**

**Km percorsi: 626**

**L'area di sosta**

**Le Ganze**

*Ceprano (FR)*

*Via Caragno, 13*

*Tel. 338 3122831 – 077 5912941*

*Gps: N 41.541730- E 13.502170*

Comoda area di sosta che si trova poco distante dall'uscita autostradale di Ceprano. Sono presenti un bagno, una doccia, un paio di lavatoi per stoviglie, le colonnine per l'allacciamento elettrico e un punto per carico/scarico. Le piazzole sono in piano, parzialmente ombreggiate. La struttura è ben gestita, con personale gentile. Ottimo il ristorante che pratica buoni prezzi. È la soluzione ideale per spezzare i lunghi viaggi in direzione nord/sud.

Partiamo verso le 6,15. A Messina saliamo immediatamente sul traghetto, senza fare nessuna coda. Ci fermiamo tre volte e il viaggio si svolge in maniera regolare. Arriviamo a Ceprano verso le 14,30. Siamo stanchi, sia per il viaggio che per il caldo. Ci riposiamo all'ombra del tendalino e verso le 20 andiamo a cena al ristorante gestito dai titolari dell'area di sosta. Mangiamo dei buoni piatti ad un costo contenuto.

## **Domenica 16 giugno 2024**

**da Ceprano (FR) a Trento**

**Km percorsi: 652**

Si parte alle 6. Il percorso, sia sull'A1 che sull'A22, si svolge senza problemi. Il traffico è sostenuto solo in prossimità delle grandi città, ma non abbiamo trovato code né ingorghi particolari. Viaggiamo a velocità normale. Ci fermiamo tre volte. Arriviamo a Trento verso le ore 14.

*Il viaggio è terminato.*

*È stato un bel cammino, percorso con entusiasmo e in totale tranquillità. Abbiamo visitato città e borghi stupendi.*

*Visto dei paesaggi marini favolosi.*

*Lungo i vari percorsi abbiamo attraversato delle splendide coltivazioni di agrumi, olive, viti e alberi da frutto.*

*Per una notte, ci è stato permesso di sostare, in totale solitudine, sul versante nord di "sua maestà l'Etna", poco distante da due crateri.*

*Abbiamo apprezzato uno straordinario patrimonio storico e culturale, mangiato dei buoni piatti e gustato dell'ottimo vino.*

*Abbiamo conosciuto e conversato con delle persone simpatiche e cordiali.*

*Agli amici Giuseppe e alla moglie Adriana rivolgiamo un doveroso e particolare ringraziamento per la cordiale ospitalità riservataci.*

*Anche questo viaggio, com'è stato per gli altri, sarà custodito nel nostro "libro dei ricordi".*

**Sonia                      e                      Osvaldo**

